



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 26 AGOSTO 2024

4.

PRESIEDE IL PRESIDENTE LINO MECHELLI

INDICE

Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Sig. Sirotti Massimiliano – Surrogazione.....	Pag. 4	P.R.G. per la realizzazione di una sala civica a servizio della frazione di Ca' Mazzasette adottata con la modifica del piano delle valorizzazioni delle proprietà comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 28.09.2023.....	Pag. 12
Dimissioni dalla carica della Consigliera comunale Sig.ra Capponi Daniela – Surrogazione.	Pag. 5	Concessione della gestione della mostra "Raphael Urbinas" e della Rocca di Fortezza Albornoz alla Società Urbino Servizi SpA.....	Pag. 18
Dimissioni dalla carica di Consigliera comunale da parte della Sig.ra Marianna Vetri – Surrogazione...	Pag. 6	Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno.....	Pag. 34
Interrogazioni, interpellanze.....	Pag. 7		
Approvazione ai sensi dell'art. 26 ter L.R. 34/1992 della variante parziale al			

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invito a un po' di silenzio che dobbiamo procedere all'appello, altrimenti nel corridoio fuori i racconti. Saluto a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri comunali, il gentile pubblico, che fa piacere che partecipa ai nostri lavori e quindi procediamo all'appello dei presenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino	presente
BICCARI Carla	presente
CLINI Orfeo	presente
GUIDI Massimo	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
FEDRIGUCCI Gianfranco	presente
ROSSI Nicola	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
CAROBINI Gabriele	presente
FOSCHI Elisabetta	assente giustificato
FEDELI Francesca	presente
RIGHI Thomas	presente
ROSSI Silvia	presente
SCALBI Laura	presente
ZOLFI Brunella	presente
SCARAMUCCI Federico	assente giustificato
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	presente
CALCAGNINI Brunella	assente giustificato
SANTI Lorenzo	presente
BALDUCCI Davide	assente giustificato
MATTEUCCI Simona	assente giustificato
POMPILIO Vincenzo	assente
GIOVANNELLI Oriano	assente giustificato
CARRABS Gianluca	assente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	assente
AMADORI Alice	assente
DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente giustificato

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il numero legale c'è. Iniziamo i lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vorrei solo fare una breve considerazione prima di passare al primo punto all'ordine del giorno. E' una cosa buona: le sedute del nostro Consiglio Comunale - posso dare la conferma - sono molto seguite: molto seguite dalla stampa, molto seguite attraverso i social. Quindi sono arrivate anche delle considerazioni positive. Mi sento in dovere però di dire che dobbiamo essere anche un'Assise autorevole e quindi invito tutti, a cominciare da me stesso, è ovvio, a un atteggiamento partecipe perché, ripeto, siamo molto osservati e questo ci fa molto piacere, quindi sia nelle esposizioni delle questioni, ripeto che possiamo sicuramente tutti insieme avere soddisfazione dell'apprezzamento dei cittadini.

Procedo con la nomina degli scrutatori: Biccari, Righi e Borgiani.

Do anche lettura, e li ringrazio per aver comunicato la loro impossibilità a partecipare, Scaramucci Federico, Calcagnini Brunella, Giovannelli Oriano, Foschi Elisabetta, Matteucci Simona, Balducci Davide e De Luna Fabio, rappresentante degli studenti; è assente, non mi ha fatto sapere niente Carrabs, però la situazione è questa.

Quindi adesso iniziamo con l'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG SIROTTI MASSIMILIANO – SURROGAZIONE. (Proposta n. 65)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Iniziamo con la pratica n. 1. Si tratta delle “Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del signor Sirotti Massimiliano”, che viene surrogato dal primo dei non eletti che è Roberto Cioppi.

E’ prassi che non ci sono richieste di intervento. Se si conferma questo, io procederei subito alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole a questa surroga prego di alzare la mano? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.

Per l’immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 18 favorevoli e 2 astenuti.

Il provvedimento è approvato. Siccome il signor Roberto Cioppi è presente in sala, lo invitò a prendere posto. L’assistente di sala può indicare per favore il posto di Roberto Cioppi, prego, subito dopo la Silvia, c’è “Inserire la scheda”.

Grazie e buon lavoro Cioppi.

SEDUTA N. 4 DEL 26 AGOSTO 2024

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DELLA CONSIGLIERA COMUNALE SIG.RA CAPPONI DANIELA – SURROGAZIONE. (Proposta n. 66)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 2 che è della stessa natura “Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale della signora Capponi Daniela, che viene surrogata dal primo dei non eletti che corrisponde a Francesco Donanno. Come è consuetudine, se non ci sono problemi, passo subito alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 19 favorevoli e 2 astenuti.
Immediatamente esecutiva.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.

In questo caso prende posto il primo dei non eletti, Francesco Donanno. Lo invito a prendere posto. Buon lavoro anche a lei.

Punto n. 1 integrativo all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERA COMUNALE DA PARTE DELLA SIG.RA MARIANNA VETRI – SURROGAZIONE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Poi chiedo al Consiglio, come è prassi, l'autorizzazione e quindi lo pongo in votazione, di passare immediatamente al punto suppletivo che prevede un'altra surroga, e quindi propongo di passare al primo suppletivo che è una surroga.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 20 favorevoli e 2 astenuti.

Si tratta appunto della signora che si dimette Marianna Vetri, e viene indicata per surroga Vitali Loredana. Se non ci sono problemi, passo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 20 favorevoli e 2 astenuti.

Per l'immediatamente esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 20 favorevoli e 2 astenuti.

Anche qui il rito continua: invito la prima dei non eletti, Loredana Vitali, a prendere posto. Prego, vai a prendere posto e buon lavoro.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(Proposta n. 63)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come avete potuto sentire dall'elenco degli assenti, le interrogazioni e mozioni sono state o rinviate o ritirate, perché i presentatori sono assenti giustificati, quindi è rimasta solo da discutere l'interrogazione presentata dai gruppi consiliari a firma di Crespini Francesca, relativa a "Mostra Raphael Urbinas". Per l'illustrazione cinque minuti al Capogruppo Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Questa è un'interrogazione che riguarda la mostra Raphael Urbinas. Peraltro voglio un attimo aprire una parentesi, perché in questi giorni, dalle risposte che hanno fatto il Sindaco Gambini e l'Assessore Rossi, allora Presidente del Legato Albani, veramente lasciano perplessi. La prima cosa è che vanno come al solito fuori tema per fare un po' di confusione, cercano di arrampicarsi sugli specchi per evitare di rispondere a quello che è veramente il nocciolo di questa questione, lasciando da parte le valutazioni di una mostra terribile, di falsi, plasticona, come questa qua, in una città che ha dato i natali a Raffaello. Questa è una cosa discutibile, ma è una scelta che hanno fatto e purtroppo ce la dobbiamo subire, così come il Sindaco che dice "E' piena di turisti". Lei mi deve dire, Sindaco, come fa a dire che la tomba di Raffaello, con il plasticone messo lassù nella Chiesa degli Scalzi, che rovina anche la Chiesa degli Scalzi, se è visitata da turisti che c'è l'ingresso libero, non c'è un biglietto, non c'è un monitoraggio di quella chiesa. Quindi sono tutte cose che lasciano il tempo che trovano.

Poi oggi nell'articolo che ci è arrivato di ieri del Consigliere Rossi, addirittura parla, dieci anni è stato Presidente, ora Assessore, al Legato Albani, o sette che sia, in sette anni poteva fare qualcosa di concreto e non dare la colpa sempre agli altri.

E poi le ricordo che il Gabinetto di Fisica multimediale è chiuso da più di tre anni, quindi nel giornale bisogna che scriviate le cose esatte.

Ma detto questo, io mi rivolgo proprio ai Consiglieri che devono votare questa cosa, perché è una cosa scandalosa. Non dovete credere a me. Leggete le carte, chiedete un preventivo. Noi l'abbiamo chiesto, abbiamo parlato con il Funzionario del Palazzo Ducale, abbiamo parlato con la ditta, la GLAB di Correggio che ha fatto il quadro di Rutilio Manetti per Sgarbi, che l'hanno esposto a Lucca, che l'hanno preso tutti per vero, quattro metri e mezzo di tela con cornice, il costo 2.600 euro, IVA inclusa. Parliamo di 600 euro al metro quadro. Qui, se avete letto le carte, i quadri, questi qui, sono costati 2.162 euro al metro quadro. Qui ci devono spiegare perché i soldi pubblici sono stati spesi così male e tanti. Perché ad Alta Definizione? Perché non avete chiesto altri preventivi? Bastava telefonare al Palazzo Ducale, che per la mostra di Barocci al Museo D'Orleans, che hanno preso un Barocci, la Madonna, adesso non mi ricordo se di San Simone, un quadro delle dimensioni di 2,38 per 164, hanno pagato lo sapete quanto alla ditta che l'ha fatta? E sicuramente è un buon lavoro perché il Palazzo Ducale non fa "peccionate", 180 euro più IVA. Fa tremare i polsi questa cosa e qui non c'è la professionalità, come diceva lei, caro collega Pazzaglia, sul giornale o su Facebook, mi hanno girato che attaccate le cose fatte bene così. Queste non sono cose fatte bene per niente, perché lo sapete chi ha fatto la stampa di questi quadri? Chi ha fatto il lavoro di questi quadri? Lo sapete? Giovanni Pagnoni, la Pagnoni Group: 8.000 euro ha preso. Gli è arrivato un rotolo di carta fotografata, plotterata, con tutti arrotolato i 28 quadri. Ora chi sa, che se ne intende, i quadri, questi materici, siccome sopra ci mettono le cose, non possono essere arrotolati e neanche su carta, perché la carta non regge. A Pagnoni

gli hanno spedito una semplice fotografia dei quadri su carta fotografica e lui lo sapete cosa ha fatto? Li ha presi, tagliati, chi era su cartone l'ha appiccicato su cartone, chi era su tela l'ha appiccicato su tela, l'ha messo sotto la pressa e li ha rimandati su. Ce l'hanno detto quelli del Fatto Quotidiano.

E allora io dico, caro Sindaco, lei mi deve spiegare perché avete dato ad Alta Definizione questo appalto? Perché avete già speso 19.825 euro per la Pala di Brera, abbiamo il preventivo della leader in Italia di questa ditta di Correggio che stampa per Sgarbi, ci hanno fatto un preventivo di 8.158 euro, a voi 27.000 euro. Le mail poi, se trovate gli sponsor voi di Alta Definizione... una commistione di cose vergognose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo per cortesia se può concludere.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Allora io ho chiesto cosa c'entra Sgarbi in tutta questa faccenda, visto che poi ci ritorno nella risposta, e continuo la seconda parte perché vi chiedo veramente di non fidarvi di me, ma di leggere, di telefonare, fare qualche telefonata, perché qui non si contesta la mostra. Si contestano i soldi spesi. E' una mostra da 18.000 euro. Se fosse costata 20.000-25.000 euro, nessuno avrebbe sollevato niente. Avrebbe detto "E' brutta, io non l'avrei fatta", ma questa è una roba che interessa a nessuno. Ma qui si parla di 91.500 euro e il Sindaco ha il coraggio di scrivere nero su bianco che l'hanno fatta per recuperare l'IVA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo per favore, se può concludere, grazie.

La parola al Sindaco per le spiegazioni all'interrogazione. Ha tempo dieci minuti, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Io invito il Consigliere Capogruppo Crespini a non chiamarmi "Caro Sindaco", perché io non sono caro Sindaco, sono il Sindaco di questa città.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io l'ho ascoltata senza parlare. Quindi lei mi chiami Sindaco e non caro Sindaco, perché io non sono né caro e né l'uomo della strada, con tutto il rispetto per gli uomini della strada che meritano rispetto.

Lei fa delle affermazioni. Io mi sono annotato solo una cosa: lei ha detto che - poi spiego tutto il resto - la Pala di San Bernardino l'abbiamo pagata 27.000 euro. Cosa inesatta. E ha affermato poc'anzi che comunque un pari prodotto è stato pagato 8.000 euro. Allora non è 180 euro al metro quadro. Lei, con questa interrogazione, ha denigrato questa città e ha fatto dei danni grossissimi a questa città. Questo è uno.

Questa mostra non viene né dall'idea di Sgarbi, come ha detto lei, perché a Sgarbi è stato chiesto solo di venire all'inaugurazione e di dire quali sono le opere che dovevamo riprodurre, perché il progetto non è che è finito qui. Il progetto continuerà, continuerà con la realizzazione di tutte le opere, perché noi a scopo didattico la vogliamo avere. E l'idea è - l'ho detto sulla stampa, ma io di solito parlo poco sulla stampa - dalla mostra impossibile istituita dalla Regione Marche nell'anno delle

celebrazioni di Raffaello. E proprio in questa sala accanto che vede, la Presidenza e il Consiglio del Legato Albani, che in questi anni non ha fatto solo la mostra orrenda di cui lei parla, che non sono opere d'arte, nessuno le ha mai chiamate così, tant'è che sono degli arredi e degli allestimenti. Nessuno parla di opere d'arte. Però la nostra città, da quando c'è stata quella mostra impossibile, che io e come questa Amministrazione, d'accordo con la Regione, volevamo istituire permanentemente a Urbino, finita la pandemia, finite le esposizioni che ci sono state sul territorio sulle altre città, doveva andare all'estero ma non è stato possibile per la pandemia, ci siamo avvicinati alla proprietà di questa mostra, perché non era una mostra che era di proprietà della Regione, ma era solo commissionata per esporre quelle opere, e noi ci tenevamo molto ad avere ad Urbino delle riproduzioni dei quadri di questo grande artista nostro concittadino.

Abbiamo avuto un preventivo, che lei ha acquisito, di 350.000 euro, non è vero che noi non abbiamo fatto preventivi; più 50.000 euro all'anno di mantenimento e dopo sei mesi di trattative io mi sono personalmente, insieme al Funzionario della Regione e al Dottor Cavallera, e all'allora mio staff Alice Lombardelli, che ha trattato poi anche con altre ditte per capire se c'erano altri che si potevano offrire allo stesso prodotto, successivamente ovviamente, abbiamo trattato e non siamo arrivati a un costo minore di 300.000 euro; cosa che abbiamo chiesto al Legato Albani di contribuire se dovevamo spendere cifre di questo genere, tant'è che io mi sono sbilanciato a dire che saremmo stati disposti a spendere 200.000 euro per l'acquisizione delle opere, perché ovviamente doveva essere un'acquisizione e non una esposizione per un periodo, perché noi appunto ci teniamo che la città sia dotata, perlomeno dal punto di vista della percezione, a scopi didattici di dare la possibilità a tutti i visitatori, soprattutto ai ragazzi delle scuole di venire ad Urbino e visionare quali sono le opere in un posto unico, quali sono state le opere di Raffaello. Non essendo stato in grado di acquisire quella mostra perché ovviamente, oltre a questo, ci chiedevano anche che dovevano fare della promozione, tutto un lavoro che ci sarebbe costato probabilmente centinaia di migliaia di euro all'anno, cosa che noi non eravamo in grado di sostenere e ci siamo attivati con due ditte che abbiamo trovato a disposizione: una era la ditta spagnola che aveva riprodotto la tomba di Raffaello, che lei dice essere di cartone, è vero, però guarda caso l'ha commissionata le Scuderie del Quirinale quando hanno fatto la mostra di Raffaello. Cioè quello che lei espone con grande disprezzo, che sicuramente anche quella non è l'originale, però comunque è molto simile all'originale e dà l'impressione ai visitatori che vengono a Urbino, che possono vedere nella nostra città, in quella Chiesa degli Scalzi che noi abbiamo preso dal Demanio in affitto, perché era una Chiesa chiusa da tempo, per poter esporre questa riproduzione in forma dimensionalmente uguale all'originale. Questa ditta ci ha dato, non io, perché non è che parlo io direttamente con le ditte, gli uffici mi hanno detto che non avevano dato la disponibilità per fare queste opere né ai costi che poi l'abbiamo ottenuta, né in ordine di tempo per quanto le avevamo commissionate.

Quindi l'altra Società era appunto Alta Definizione, che invece ci ha dato la disponibilità di realizzarle entro novembre-dicembre, ma con un prezzo che era stato, come lei ha rilevato e scritto sulla stampa, di 80.000 euro, più IVA.

A quel punto abbiamo fatto ulteriori trattative per arrivare a un costo di 75.000 euro, e a quel punto il Legato Albani ha deciso, e il Consiglio di Amministrazione l'ha approvato, ha deciso di acquisirle in proprietà da soli, perché comunque sono degli allestimenti e degli arredi che rimarranno per sempre di proprietà del Legato Albani, e credo che sia stata una scelta. Poi lei può disquisire quello che vuole, però è una scelta che è stata fatta, giusta o sbagliata; gli uffici a un minor prezzo in quel momento storico

non le hanno trovate e io, venendo da una riproduzione che mi costava quattro volte tanto, ho pensato che fosse una cosa equa.

Lei si è già smentita con il prezzo di quest'opera che lei ha citato, che non mi ricordo neanche il nome, che è costato mi sembra di più, non lo voglio dire con certezza, rispetto alla Pala di Brera che è stata rifatta per la Chiesa di San Bernardino.

E poi è stato detto anche che noi abbiamo speso 70.000 euro. Oggi faremo una delibera per dare in concessione, perché l'impegno che abbiamo preso con il Legato Albani come Comune, l'impegno informale, che successivamente noi ci saremmo occupati dell'apertura e quindi di tenere aperti gli spazi per la visita e associarle con un'altra entrata, che è quella della Fortezza, che oggi portiamo in delibera, appunto per renderla fruibile. La ditta è stata inadempiente per quello che riguarda i tempi di consegna - questa è una notizia che gliela do - perché doveva consegnarle entro dicembre. Non è stato possibile farlo, non ce le hanno consegnate, tant'è che mi ha confermato la Società spagnola, di cui non ricordo il nome a dir la verità, ma è stata la stessa Società che ha riprodotto la tomba di Raffaello, perché ha detto nei tempi tecnici che noi avevamo chiesto non aveva disponibilità, non era tempo sufficiente.

Quindi uno dei motivi è stato anche quello che abbiamo scelto questa Società, anche perché poi la Panini, di cui fa parte di questa Società, il gruppo Panini, non è che poi sia l'ultima arrivata, come dice lei, che si fa fare le fotocopie da qualcuno... Per carità, dopo sappiamo tutti che in questo settore, io non sono in grado personalmente, ma gli uffici hanno valutato che quella era l'offerta migliore in quel momento, gli uffici ma che poi è passato sotto il vaglio ovviamente del Legato Albani. Mi risulta che è stata votata all'unanimità fra l'altro.

Quindi lei, con tutte le sue accuse, fa solo un lavoro per la città: ha fatto una denigrazione a livello nazionale che ha fatto già il danno molto più alto rispetto a quello che è il prezzo che è stato pagato, perché lei ha pubblicato a livello nazionale delle cose che non sono vere, perché i 73.000 euro non sono un prezzo che il Comune ha pagato o che il Legato Albani ha pagato. E' stato un valore d'appalto perché, quando fai una delibera, c'è un valore d'appalto, dove la Società Urbino Servizi dovrà ricavare quella somma dai biglietti che venderà.

Il Legato Albani ha fatto ulteriori lavori per comporre l'allestimento, ma ha fatto i lavori anche per riqualificare la Sala Raffaello, ha fatto i lavori anche per riqualificare l'esterno dei palazzi, e io credo che il buon lavoro che ha fatto questa Amministrazione del Legato Albani in questi dieci anni sia proprio quello di aver riqualificato il palazzo e di aver portato a casa dei bilanci molto positivi, molto positivi e quindi, pur avendo investito tantissimo, ha riportato a casa buoni risultati.

Quindi io non sono per niente preoccupato. Lei è convinta... lei l'unico danno che fa con questa interrogazione, se l'avessimo fatta a livello locale, vabbè ci sta, è dialettica politica, ma aver dato alla notizia nazionale una cosa del genere, fa un danno alla città veramente importante.

Poi vorrei fare invece io una domanda, perché questa interrogazione è a firma esclusiva del Consigliere comunale Maria Francesca Crespini. Non ho le altre firme, non so se è a nome di tutti. E' solo una domanda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. In merito alla firma unica, abbiamo messo poi insieme le due istanze: una riporta quella dell'altra che c'erano tutti.

Il Capogruppo Crespini ha tempo cinque minuti per manifestare la soddisfazione, il livello di soddisfazione, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Qui siamo lontani dalla soddisfazione, perché il Sindaco non ha risposto ad alcuna domanda dell'interrogazione. Ha mescolato come al solito le carte, intorbidito le acque, ha capito male, confuso le date, si è confuso con la scuola di Atene perché non sa neanche quello che stanno facendo gli uffici. La scuola di Atene, caro Sindaco, anzi Sindaco Gambini, costa 27.000 euro più IVA; la Pala di Brera, peraltro con i ritratti del Duca e la Duchessa, sono costati 19.825 euro; i ritratti del Duca e la Duchessa sono talmente belli che sono riposti in un cassetto dell'Assessorato da qualche parte su, tra la cultura e il turismo.

Noi le abbiamo chiesto perché ha delegato la mostra al Legato Albani e non l'avete fatta voi? Non mi può rispondere per recuperare l'IVA un Sindaco, perché un Sindaco l'IVA la paga, non cerca di aggirare l'IVA. E abbiamo chiesto cosa c'entra Sgarbi? Qui ho l'interrogazione. Non ha risposto a niente. Perché il Legato Albani ha inserito nel bilancio le voci "arredo per uffici", invece erano i costi della mostra, in quattro tranche, da 29, 27, 25. Ci ha detto la Dottoressa Marra "Lo Studio Mixer ci ha detto così, che poteva essere", ma lo Studio Mixer di Fermignano... E' una cosa vergognosa. Lei ha risposto della mostra impossibile, abbiamo chiesto i preventivi. Ma che preventivi? Ma qui si parla della mostra di questa, che preventivi ha chiesto? Solo ad Alta Definizione. Abbiamo acquisito gli atti: non c'è alcun altro preventivo, non c'è alcun altro preventivo e non è vero che gliel'hanno proposto, perché il 30 giugno 2023 lei ha scritto una lettera al Presidente del Legato Albani, e gli ha detto "Qui vogliamo fare questa mostra. La facciamo in società?". Lui dopo un po' l'ha portata, bene in società, quindi fifty-fifty; poi il Presidente è in un altro Consiglio ha detto no, "Però noi abbiamo i bilanci buoni, la paghiamo tutta noi". Bene, 91.500 euro. Poi il Legato Albani ha anche pagato tutta la riconversione delle sale, quindi la ditta Bartolucci, la Elcom, luci, cose, gli Auser che adesso sta pagando il Comune da due mesi, ha pagato soltanto due mesi loro e adesso lo pagate voi per tenerle aperte. Insomma sono 16.000 di altri costi aggiuntivi. Allora, per fare i conti della serva, 91.500 euro più 16.000 euro...

Adesso il Legato Albani fa la mostra, dice "Benissimo", il 28 marzo in pompa magna la inaugurano; il 28 giugno fanno un verbale dove scrivono al Comune "Oh, non riusciamo a gestirla. Ve la ridiamo, tanto la volevate voi". E cosa l'hanno fatta fare allora se dopo tre mesi la ripassano? Cosa l'hanno fatta a fare?

Lei dice che io la chiamo caro, ma lei ride sbeffeggiando, come se una qui fosse una fessa. Voi su questa cosa.... Io non ho mandato al Fatto Quotidiano. Noi l'abbiamo mandato alla Corte dei Conti questo, e vediamo dopo, la Corte dei Conti valuterà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, un attimo di contenimento per favore.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E quindi non sono soddisfatta perché lei, come al solito, umilia il lavoro fatto di un Consigliere di minoranza, sbeffeggiando e non rispondendo mai pertinentemente ad alcuna domanda che gli abbiamo sempre posto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. L'interrogazione così si conclude.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 TER L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SALA CIVICA A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CA' MAZZASETTE ADOTTATA CON LA MODIFICA DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI DELLE PROPRIETA' COMUNALI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL 28.09.2023. (Proposta n. 62)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prendiamo a esaminare le pratiche. La pratica n. 4 "Approvazione ai sensi dell'articolo 26-ter Legge Regionale 34/1992 della variante parziale al PRG per la realizzazione di una sala civica a servizio della frazione di Cà Mazzasette, adottata con la modifica del piano delle valorizzazioni delle proprietà comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 28 settembre 2023". La pratica la illustra, e a tempo 15 minuti, il Vice Sindaco Giulia Volponi. Prego Giulia Volponi.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. La pratica che illustrò e l'approvazione della variante parziale al Piano Regolatore per la realizzazione di una sala civica a servizio della frazione di Ca' Mazzasette. Questo è un intervento che è stato ideato e pensato già da molti anni, ma che ha iniziato a vedere la luce dopo diversi passaggi necessari anche in ordine a quella che era l'approvazione dell'acquisto soprattutto del terreno. Stiamo parlando di una sala civica adiacente alla Chiesa, quindi in un terreno che aveva avuto la necessità di far sì che venisse acquisito. Questo parlo del 28 settembre 2023 quando, in un piano delle valorizzazioni delle proprietà comunali, è avvenuta questa delibera definitiva in Consiglio Comunale.

Chiaramente questo è un progetto che nasce con l'intenzione da parte del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione di valorizzare chiaramente le frazioni e i borghi, e soprattutto quindi quello di dotare di una sala civica le varie frazioni tra cui Ca' Mazzasette.

In tutto questo il Consiglio Comunale ha operato già una delibera il 28 maggio 2024, perché c'era la necessità di una variante parziale al Piano Regolatore; è una procedura che prevede poi un termine in cui chiaramente la Provincia deve esprimere poi eventuali osservazioni o opposizioni, quindi chiaramente oggi siamo qui perché è passato il tempo necessario, sono trascorsi i termini; è stata solo richiesta un'integrazione di documentazione; è arrivato il parere positivo il 30 luglio 2024, in cui c'è un parere quindi di conformità favorevole e oggi quindi le carte sono tutte in regola per far sì che venga approvata in modo definitiva quindi questa variante al Piano Regolatore e la possibilità di realizzare questa sala civica al servizio della frazione di Ca' Mazzasette.

Questa è l'illustrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Vice Sindaco. Apro la discussione. Chi vuole intervenire? Per il tempo di dieci minuti. Prego Capogruppo Pompilio.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera. Visto che la delibera nelle premesse presuppone la conoscenza e la votazione di fatti risalenti al passato Consiglio, alla passata Amministrazione, pur

essendo favorevole allo sviluppo del territorio, dichiaro la mia astensione perché la delibera dice tutto ciò che c'era prima. Io non ho partecipato quindi mi astengo per questo motivatamente. Poi le scelte sono state fatte. Chiaramente il periodo, erano tempi amministrativi perché era a ridosso delle votazioni, poi non c'entra niente su questo, ma se è luogo di libero dibattito, chiaramente in quel periodo sono stati votati in Consiglio e in Giunta vari provvedimenti che poi ci vengono notificati nel mese di agosto, dopo tre mesi, però quelli saranno oggetto di altri interventi, altri interrogazioni e puntualizzazioni. In questo caso è tutto legittimo, tutto regolare, tutto trasparente, quindi va bene, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Francesca Crispini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. E' certo, noi ci troviamo che l'iter è quasi finito. Volevo sapere dall'Assessore all'urbanistica se avete già acquisito il parere della Soprintendenza, se è stata acquisito, perché lì c'è non un vincolo sulla Chiesa ma un vincolo paesaggistico sul fiume. Quindi volevo sapere se avete già acquisito questo parere.

E poi volevo chiedere se avevate valutato la possibilità, invece di costruire proprio lì che ho visto, sono andata sul posto, a ridosso proprio della Chiesa, tra il campo e la siepe, il confine è la siepe che ho visto questa struttura alta tre metri e mezzo e lunga 170 metri quadrata, di dimensione quindi una casa messa lì, se avevate pensato invece di fare un recupero della casa lì che è anche un degrado per la frazione di Ca' Mazzasette e della ASL di Ca' Chiappino, che è una casa storica, perché già nei mappali pontifici c'era, mi ricordo quando ne discutemmo più di dieci anni fa: sul recupero di questa casa, anziché costruire una cosa nuova, recuperarne una vecchia di grande valore storico, grande, nel centro del paese. Quindi io vi chiedo questo, se avevate valutato questo prima di andare avanti con tutte queste varianti che denotano una cosa terribile, e questo ne aprofitto per dirlo anche ai cittadini che ci ascoltano: una variante al Piano Regolatore va fatta in toto, perché uno deve avere l'idea di come si sviluppa una città, dove si vuole andare a incidere. Invece tutti questi spot, a seconda della necessità, piccole varianti e giù a Gaifa, e questo, e quell'altro, già qui ne abbiamo fatte tre nel giro di un mese e mezzo: danno l'idea proprio di un'improvvisazione e di una veramente miopia e di una poca lungimiranza che veramente fa tremare i polsi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altri interventi? Prego.

Cons. CAROLINA BORGIANI

Buon pomeriggio a tutti. Il Partito Democratico, come è accaduto già nella prima discussione di questa delibera nel maggio scorso, sostiene l'adozione di questa delibera e il suo contenuto, che va nella direzione ovviamente di valorizzare il territorio del Comune, in particolare il territorio di Ca' Mazzasette in questo caso che dà l'identità dell'estensione del nostro Comune nella zona proprio della vallata fluviale. Quindi sosteniamo, ripeto, il provvedimento in questione.

Cogliamo però l'occasione di effettuare delle valutazioni importanti, riprendendo un po' il discorso di Francesca Crispini che sostengo, sulle varie variazioni al Piano Regolatore che vengono effettuate, cioè cogliamo l'occasione per guardare il prospetto un pochino più ampio su queste modifiche che vengono riproposte spesso nei Consigli Comunali, e magari far lavorare, visto che siamo prossimi alla costituzione delle

Commissioni, la Commissione ad hoc per i lavori pubblici e rimettere mano in modo abbastanza rapido al Piano Regolatore per avere una visione generale appunto su questi interventi.

Colgo l'occasione, oltretutto nel merito di questo provvedimento avremo modo di poter valutare poi il progetto che ovviamente, visto anche il luogo in cui si va ad ergere, che è di fondamentale importanza per quella frazione, visto che è già utilizzato per le feste locali, per gli incontri, essendo anche principale luogo della zona di incontro e di socializzazione per i cittadini della zona e per tutto il Comune ovviamente, quindi una particolare nota di merito a quella che sarà la qualità del progetto che l'Amministrazione intende portare in essere.

Questo voto a favore sostiene ancora una volta che questa opposizione non è un'opposizione che va contro qualcuno o che va contro a questa Amministrazione. Noi ci muoviamo per il bene della città e, come è accaduto prima parlando dell'interrogazione, e poi si riproporrà l'argomento della mostra di Raffaello Urbinas, che tra l'altro nell'interrogazione sono presenti anche i Consiglieri di minoranza nominati, quindi non solo la Consigliera Crespini; quando invece si vanno a toccare altre questioni attinenti al metodo con cui si vanno a realizzare determinate opere o alla gestione di questi interventi, l'opposizione deve essere presente, non è un'opposizione che va contro per andare contro, ma è un'opposizione che vuole essere presente, ha il dovere di sollevare alcune questioni quando queste prendono una dubbia strada.

Questo lo dico Sindaco a lei, che afferma che alcune esposizioni di determinate questioni possono essere nocive per la città. Non è così. Noi lavoriamo per il bene della città, per Urbino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Mi sembra di non vedere altre richieste di intervento. Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Grazie. Brevissimamente, solo per rispondere al Capogruppo Crespini. Sì, è stato acquisito il parere. Infatti il procedimento è stato di VAS, che è valutazione ambientale strategica, che ha compiuto tutto l'iter; motivo per il quale oggi è definitivo.

Sul resto, sulle scelte, per rispetto credo opportuno neanche io ero nell'Amministrazione precedente, quindi credo che risponderà sicuramente il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazi Vice Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Solo per sottolineare quanto rilevato dal Capogruppo Crespini della scelta che è stata fatta, che non viene da una scelta così estemporanea. Fra l'altro sono scelte che noi abbiamo fatto non da oggi, ma che abbiamo fatto da quando sono insediato da Sindaco e sono stato sempre Assessore ai lavori pubblici. Io non ho trovato, come in tutti i luoghi della città, un luogo dove c'era un'area pubblica per fare una festa, e quella di Ca' Mazzasette è una di queste.

La festa di Ca' Mazzasette si faceva in un'area privata e, come succedeva per la Festa dell'Aquilone, bisognava andare a chiedere per favore a un privato, in ginocchio, perché qualche volta c'è stato il rischio anche di non farla, e a Ca' Mazzasette la stessa cosa. E io mi sono subito subito preoccupato, mi pare 8-9 anni fa, di acquisire l'area

dove noi oggi andiamo a posizionare questa struttura. Ma prima di posizionarla in questo luogo abbiamo valutato proprio la proposta che lei ha sottolineato, la casa di Ca' Chiappino, che io ho messo nella permuta dell'area dell'ospedale con il Presidente Ceriscioli, tra le permutate che dovevamo acquisire per l'area dell'ospedale, cosa che purtroppo, non per colpa di questa Amministrazione, ma che per colpa di qualcun altro che poi in questa legislatura si attuerà, perché abbiamo avuto la prima soddisfazione come Comune di avere portato a casa un milione e mezzo per un'area che la vecchia Amministrazione, quando c'era anche lei come Assessore e come Consigliera comunale, aveva regalato alla Regione.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Anche lei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anch'io sì, infatti sono venuto via. La casa di Ca' Chiappino per riuscire a recuperarla. Posto che recuperare quel fabbricato ha un costo enorme, e la seconda cosa è che non è di proprietà comunale. E' una cosa non di poco conto. Se probabilmente avevamo eravamo riusciti a portare a casa la permuta di diritto che avevamo, della quale c'è tutta una lunga storia burocratica che sta venendo però per fortuna a capo, con una proprietà importante che dovrà venire in proprietà del Comune, e la prima tranche è stata già attuata, però quella casa no.

Dopo che questo quartiere non ha una sala civica, è una cosa che purtroppo ritroviamo in molti casi, in molti posti del nostro territorio, da Mazzaferro a Trasanni, in molti luoghi, e quindi quel lavoro estemporaneo di cui lei parla è fatto perché chiaramente qualcuno prima non l'aveva fatto. Negli articoli qualcuno dice – Scaramucci mi pare - dice “Ah, ma lei Sindaco lavora così”. Per forza, non c'era nulla programmato in questa città, non nella città di Urbino, che anche in città, ma in tutto il territorio, perché a Cavallino non c'era la cucina per cucinare, non c'era il bagno per i disabili, non c'erano gli impianti a norma, non c'erano le porte a norma. Ma ne potrei stare fino a dopodomani a parlare qui.

Purtroppo a Ca' Mazzasette, dopo un lungo dibattito con la Sovrintendenza, con la Provincia, con l'ufficio nostro, abbiamo deciso di portare avanti questo progetto in quel luogo e in quel luogo, lo dico adesso al Consigliere Bоргiani che, devo dire, con onestà intellettuale ha sempre lavorato, almeno da quando è in Consiglio, nel modo in cui ha illustrato questa sera, non per fini politici ma per il bene della città, e la ringrazio, perché ha sempre sottolineato le cose che non andavano, ma quelle che andavano le ha sempre condivise - sempre non lo so, ma molte volte, quindi questo le fa onore - quindi la richiesta della Commissioni, perché questa sala di Ca' Mazzasette deve essere collegata con un marciapiede che va dal centro storico di Ca' Mazzasette fino alla sala civica e il centro sportivo. Ma noi abbiamo bisogno, Consigliere Bоргiani, subito di istituire le Commissioni, perché le Commissioni spesso purtroppo nei Comuni non funzionano, e questa è una cosa gravissima perché, io l'ho detto ai Consiglieri di maggioranza, le Commissioni bisogna istituirle subito e farle funzionare, perché questa struttura di Ca' Mazzasette non è che è stato deciso se farla. C'è una bozza di progetto, ma può essere modificato, può essere messa più avanti, più indietro. Anche la richiesta della Capogruppo Crespini, di vedere se posizionarla in un luogo o nell'altro del lotto, anche in collaborazione con i cittadini di Ca' Mazzasette che poi, anche se la responsabilità rimane la nostra, nostra di questo Consiglio, di decidere le cose. E proprio in quella Commissione noi possiamo lavorare per dire “La facciamo un po' più grande, la facciamo un po' più piccola oppure la facciamo più alta, più bassa, con la

tettoia, senza tettoia". Ma questo è il modo con cui abbiamo sempre lavorato, facendo tutti gli errori del caso, perché a Mazzaferro purtroppo abbiamo dovuto acquisire una proprietà privata per cercare di portare avanti un progetto per la piazza e per la viabilità decente, perché un marciapiede non c'era, la piazza era senza nessun servizio.

E allora, Capogruppo Crespini, mi dispiace che lei alza le spalle come se.... Purtroppo abbiamo trovato una situazione di questo genere. Stiamo lavorando con tutti gli errori che possiamo fare, ma cercando di programmare le cose. Poi a lei non le va bene, che lo faceva meglio, sono sicuro che qualcuno può fare molto meglio di noi.

E quindi voglio sottolineare, proprio perché il Consigliere Borgiani ha detto un'opposizione presente, e vi assicuro che anche nella passata legislatura l'opposizione è stata presente, è stata molto presente, rilevando le cose che non andavano e che si potevano modificare. Non è che qui, prima di questa legislatura, in Consiglio Comunale c'erano dei Consiglieri di minoranza che stavano lì a fare le figurine perché, da come appare, da quello che è successo dopo questa legislatura, sembra che qui quelli di maggioranza facevano i disastri, la minoranza dormiva. Questo è quello che è apparso a me, può darsi che ho avuto una percezione sbagliata.

Quindi io invito tutti a fare le proprie considerazioni, a fare le proprie proposte. Io cerco di raccogliere tutte le istanze che vengono non solo dai Consiglieri ovviamente di maggioranza, ma quelle che vengono dai cittadini, ma soprattutto quelle che vengono dai Consiglieri, se sono chiaramente proposte che tutti possiamo condividere.

Quindi lavoriamo pure sulle Commissioni. Secondo me questa variante.... l'accusa di dire che facciamo le varianti, le facciamo sì: laddove non era previsto nulla, dobbiamo fare le varianti. Se a Trasanni dobbiamo abbattere il K2, che dopo il 15 settembre, quando saranno andate via le rondini, abatteremo la struttura, anche lì dovremmo lavorare per capire che tipo di struttura. Abbiamo un progetto di massima, però lo possiamo modificare. Può darsi che la nostra idea o quella dei nostri tecnici non sia adeguata, però io sono disponibile a ragionare insieme nella Commissione, perché a Trasanni, a Canavaccio...

Vede, lei Consigliere Capogruppo Crespini parla di scelte. A Canavaccio è stata fatta una scelta di costruire l'asilo dove è stata costruita dalla sua Amministrazione quando lei era Assessore; adesso noi, con la costruzione del nuovo asilo nido, l'altra sera ragionavamo che dovremo per forza, o quasi, costruirlo in quel luogo. Probabilmente a mia veduta non è il luogo migliore, però ormai c'è l'asilo. Cosa facciamo, costruiamo l'asilo nido da un'altra parte, e saremmo, non obbligati, lo possiamo decidere, anche qui sarebbe opportuno parlarne in Commissione perché entro la fine di ottobre il progetto deve essere esecutivo e quindi c'è bisogno di decidere.

Però delle volte ci sono delle scelte obbligate. Questo terreno di cui stiamo parlando della variante, per tornare a questo argomento, era uno dei terreni di proprietà comunale, perché l'abbiamo comprato per fare le feste, che era disponibile per costruire la sala. Quindi abbiamo fatto questa scelta. Adesso più in là, più in qua, un po' modificare il progetto si può, e quindi ben venga la collaborazione di tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto. Approfitto per anticipare, il Sindaco ha insistito molto nell'importanza della Commissione, al termine dei punti all'ordine del giorno, in merito devo fare due comunicazioni importanti, quindi ve lo anticipo.

Per dichiarazione di voto, cinque minuti, ha chiesto la parola il Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Ho fatto questa domanda, Assessore all'urbanistica, perché invece io ho chiesto alla Soprintendenza e mi hanno detto che ancora non sono stati coinvolti per il vincolo paesaggistico del fiume. Quindi volevo sapere da lei se era una imprecisione della Soprintendenza oppure è questo, perché noi oggi approviamo che è ritornato dalla Provincia. Poi non lo so se c'è un ulteriore passaggio con la Soprintendenza, però mi hanno detto che il vincolo paesaggistico legato al fiume, quello non è stato fatto. Probabilmente si farà dopo, non so come è la prassi. Siccome ho chiesto alla Soprintendenza per altre cose, avevo questa, è venuta fuori anche questa, e mi avevano detto che loro non erano stati convocati perché la Chiesa comunque non è di valore, sotto vincolo di tutela, però c'era mi hanno detto il vincolo, poi forse il Consigliere Guidi lo sa che è stato Assessore all'urbanistica.

Io Sindaco le chiedo veramente a mani giunte di cercare di stare sempre a rispondere in maniera pertinente. Ormai sono 11 anni che lei governa, in 11 anni succedono le guerre, le rivoluzioni, sempre a dire degli altri, che è colpa degli altri, che quelli hanno fatto peggio. Che poi gli altri eravate voi, diventa veramente pesante, diventa pesante.

E quindi io la prego di avere il buon gusto e credo che sia una mancanza di rispetto per il Consigliere Guidi, per il Presidente del Consiglio Mechelli, per l'Assessore Sirotti e per lei che è stato anche Assessore del PD in Unione Montana all'Agricoltura per non mi ricordo se cinque o dieci anni. Quindi veramente, io ho chiesto di questa cosa perché me la ricordavo e secondo me è un recupero bello, che dà anche una nuova immagine alla frazione. Era una cosa che voleva essere propositiva, e quindi io ho detto solo per sapere, lo so che è della ASL, ma pensavo che siccome ci sono state un sacco di permutate e scambi con il Petriccio, pensavo che in tutto quel parco di Pallino ci poteva essere anche inserito, invece di tutti quei 50 ettari che avete preso, ci poteva essere inserito anche quello che secondo me era meglio che fare una casa lì in maniera così estemporanea tra la Chiesa e il campo sportivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Crespini. Ci sono altre richieste di dichiarazioni di voto? No. Quindi passiamo alla votazione della pratica n. 4 ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 26 ter L.R. 34/1992 della variante parziale al P.R.G. per la realizzazione di una sala civica a servizio della frazione di Ca' Mazzasette adottata con la modifica del piano delle valorizzazioni delle proprietà comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 28.09.2023".

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti
Per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Medesima votazione. La delibera è approvata.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA MOSTRA "RAPHAEL URBINAS" E DELLA ROCCA DI FORTEZZA ALBORNOZ ALLA SOCIETA' URBINO SERVIZI SPA. (Proposta n. 67)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora alla pratica n. 5 "Concessione della gestione della mostra Raphael Urbinas e della Rocca Fortezza Albornoz alla Società Urbino Servizi SpA". La pratica è illustrata dal Sindaco e ha tempo 15 minuti. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Ne abbiamo parlato anche nell'interrogazione fatta dai gruppi di minoranza. Questa pratica praticamente dà in gestione, insieme al biglietto per la Fortezza, per ottimizzare i costi della bigliettazione, dell'apertura delle due strutture, entrambe le strutture a Urbino Servizi. Ci sono i prezzi che alla scadenza prevista al 31.12.2025, con possibilità di proroga, l'importo presunto concessione è di 73.000 euro; è quello che dicevo prima, l'importo presunto, perché la concessione chiaramente è data a Urbino Servizi per questo importo. Su questo importo devono ricavare i fondi per il mantenimento e la bigliettazione. Importo biglietto ingresso cabina mostra Raffaello e Rocca Fortezza Albornoz 5 euro; importo biglietto solo mostra Raffaello 5 euro; importo biglietto solo Rocca Fortezza Albornoz 1,50 euro; gite, gruppi, scuole secondarie di secondo grado 2 euro; gruppi superiori a 15 persone; università 3 euro; esenzione fino alla scuola secondaria di primo grado. Quindi tutte le scuole di primo grado sono esentate.

Quello che è stato detto prima, questo biglietto era previsto all'inizio dell'anno; poi i ritardi nell'acquisizione da parte del Legato Albani delle riproduzioni ci ha fatto slittare. Chiaramente, essendo nel periodo preelettorale, dove il Consiglio uscente non poteva deliberare, e quindi non era opportuno fare questa concessione, il Legato Albani, insieme all'Amministrazione, ha tenuto aperto questi spazi dandolo appunto come veniva sottolineato prima dal Capogruppo Crespini chiaramente per poter traghettare alla prossima Amministrazione, che è questa, questa concessione.

Io spero che questa concessione possa essere ampliata con altri interventi anche da parte di altri Enti come l'Università, le scuole superiori, perché vorrei rilevare che questi immobili del Legato Albani in questi anni sono stati ceduti, sono stati dati in concessione, in affitto o in uso a tutte le scuole che ne hanno avuto bisogno, perché durante la pandemia o durante il problema della non idoneità del palazzo del Liceo Raffaello, che chiaramente ha creato diversi problemi, sono stati allestiti gli spazi. La parte piano strada a valle è stata affittata al Baldi, gli spazi al piano terra nel cortile sono stati dati all'Università per gli eventi, per gli allestimenti e l'uso per quello che ci sono questi spazi; il palazzo nuovo è stato concesso, insieme al cortile, alla Scuola di Giornalismo; l'Università e tutte le scuole superiori hanno la disponibilità delle sale quando gli servono. Io credo che, al di là della mostra, chiamiamola così, io vorrei fare una domanda ai Consiglieri: secondo voi questi quadri, queste riproduzioni che ci sono in quest'aula, cosa sono? Sono delle opere d'arte o sono un arredo? Io non sono un commercialista, ma per me sono un arredo. Quando uno allestisce uno spazio, è un arredo, e un allestimento è un arredo.

Queste considerazioni, può darsi che noi ci sbagliamo, può darsi che si sbaglia anche il commercialista del Legato Albani, i Revisori, però a me pare logico che questi sono arredi per quello che mi riguarda, come la vedo io, nella mia ignoranza. E quindi chiaramente sono arredi importanti perché nel mio ufficio c'è una riproduzione del Baldassarre Castiglione, è un arredo del mio ufficio, almeno io la vedo così.

Quindi tutte le considerazioni fatte, io credo che noi dovremmo completare ovviamente le riproduzioni - questo è quello che io credo, poi abbiamo l'Assessore alla cultura che è qui accanto a me, che magari farà le sue considerazioni, insieme al Legato Albani - questi immobili e questi arredi, quelle spade, sono di proprietà del Legato Albani, e credo che sia stato giusto che queste riproduzioni siano tutte di proprietà del Legato Albani, e lo saranno sempre. Poi che ci sia una concessione per tenere aperte le sale, chiaramente da parte del Comune è una collaborazione tra il Legato Albani e il Comune di Urbino. Questo spero che succeda - dopo la pandemia sono state chiuse - anche il Gabinetto di Fisica che possa riaprire e anche allestirlo con altri pezzi che l'Università ha. Questo è un progetto che era partito già da tempo, fra l'altro condiviso da tutti e anche da privati; ci sono dei privati che vogliono anche collaborare a finanziare il Gabinetto di Fisica, questi spazi con questi arredi all'interno, e credo che continuare a migliorare e far ospitare i ragazzi per esempio nella sala accanto dove possono essere fatte lezioni dell'Università, dove c'è una riproduzione della scuola d'Atene, sia un fatto positivo, sia un migliorare l'ambiente dove i ragazzi vivono.

Credo che questo sia un compito nostro, però poi sono tutte considerazioni che ognuno ha il suo parere. Se sono considerate come sono considerate dalla nostra opposizione, a me dispiace, però magari può darsi che avete ragione. Io non dico che abbiamo ragione noi, era giusto così. Io ci tengo che nella nostra città, se viene un ragazzo, un adolescente che viene a visitare il Palazzo Ducale, dove ci sono due opere del grande artista, del nostro grande concittadino, magari si diletta a vedere anche quali sono le opere che sono state... Magari si poteva fare con una fotografia? Sicuramente, però abbiamo fatto in questo modo e credo, da come lo vedo io, è stato un obiettivo da raggiungere e spero di raggiungere l'obiettivo, speriamo di raggiungere l'obiettivo insieme al Legato Albani, con il nuovo Consiglio, che si possa completare questo lavoro che ho appena citato.

Intanto diamo in concessione a Urbino Servizi, che anche questa non è una Società che taglia l'erba, che gestisce i parcheggi, fa la Festa dell'Aquilone e contribuisce a tante altre attività, ma gestisce le attività turistiche della città, perché il punto di informazione turistica, perché lo IAT la Regione ce l'ha dato in concessione e lo gestisce sempre aperto, nessuno lo rileva. Quando lo gestiva la Regione, il sabato e la domenica era chiuso; adesso che lo gestisce Urbino Servizi, il punto di informazione turistica, lo IAT, è sempre aperto, e abbiamo dovuto batterci per averlo in concessione come Urbino Servizi. Credo che la Società Urbino Servizi debba crescere proprio in questa direzione e non solo nel taglio dell'erba, e credo che questo dovrebbe essere un vanto per la città di Urbino. Guarda caso altri Comuni di questo territorio già dalla passata legislatura ci hanno chiesto di diventare Soci di Urbino Servizi, e sarà una discussione, siccome Urbino Servizi è una Società che funziona bene, è una Società in attivo, è una Società patrimonializzata, è una Società 100% pubblica, siccome tutti quanti prospettano che le Società pubbliche siano totalmente pubbliche, questa è e una di queste e è chiaramente noi pensiamo che se ci fosse l'opportunità di allargare il servizio di questa Società al territorio sarebbe un fatto positivo.

Intanto proponiamo la delibera per dargli in concessione questa apertura che fino adesso non è stata aperta, è stata aperta gratuitamente per tutti i cittadini di Urbino, chi la voleva vedere, per i ragazzi delle scuole; doveva essere aperta un po' di meno, fino a fine maggio. Poi ci sono state le elezioni, che si sono allungate anche per il ballottaggio, e quindi siamo andati a finire un po' lunghi. Però adesso è ora di procedere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Apro la discussione. Si è prenotato il Capogruppo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Anzitutto io ascolto attentamente quello che dice il Sindaco e sulla mostra di Raffaello giustamente si è allargato dicendo che il Legato Albani dà le aule. Ma quello lo sappiamo, lo sappiamo tutti, abbiamo già discusso di questo. Come anche sulla natura giuridica dell'incespitare gli arredi o meno ne abbiamo già discusso, è stato già detto. E' stata fatta una lunga seduta consiliare, tanto che era interessante che ha avuto 800 visualizzazioni. Quindi tutti i cittadini sanno, come lei ha ribadito, che le opere meritorie d'arte, fotocopie o meno, sono state acquisite, incespite come arredi.

In genere poi, qui in Giunta ci sono anche degli Avvocati, l'Assessore alla cultura, voglio capire se poi delle opere d'arte messe come arredi viene fatto pagare un biglietto d'ingresso da lei quando entrano, o qui dentro si paghi il biglietto di ingresso, quindi non lo so. Però probabilmente, prendendo la Urbino Servizi, che è una Società al 100% pubblica, che è a fini di lucro, che fa lucro, quindi deve avere il ricarico di impresa, ben venga che si paga. Quindi tutti apprezziamo che fino adesso vedere gli arredi era gratuito; adesso vedere gli arredi ha una finalità di lucro, però è completamente coerente con la natura di Urbino Servizi che è una società al 100% pubblica ma che nell'oggetto sociale ha la finalità di lucro, quindi l'utile d'impresa: negozia, compra, vende, è sul mercato a tutti gli effetti.

Detto questo, io mi permetto prima nel merito di chiedere, poi non so se a lei o all'Assessore competente, c'è scritto alla cultura, perché in un'unica delibera si è messi insieme la mostra di Raffaello e la Fortezza Albornoz, perché non sono state fatte due delibere disgiunte, eccetera.

Semplicemente, visto che i cittadini così tanto seguono poi i lavori consiliari, mi permettevo di leggere e di commentare ai cittadini quella che è la narrativa della delibera che lei signor Sindaco e lei signor Assessore alla cultura ha con gli uffici confezionato. Io leggo che il Legato Albani a sue spese ha deciso di fare questa mostra inaugurata il 28 marzo. Fino al 30 giugno la mostra era gratuita. Giustamente fino alla data del ballottaggio tutti potevamo andare, tutti, anche gli esterni, i cittadini turisti soprattutto, perché i cittadini non pagano, a vedere gratuitamente la mostra. Poi in maniera incredibile il 21 giugno, se non mi sbaglio il giovedì precedente il ballottaggio, la Giunta in carica, che dovrebbe avere in genere funzioni sotto le votazioni a due giorni dal voto di ordinaria amministrazione, delibera. Quindi la Giunta il giovedì del ballottaggio sul lunedì delibera con questo grande slancio strategico, perché bisogna fare strategia giustamente, sapendo di vincere e di fare la storia avete fatto benissimo, quindi complimenti alla lungimiranza, di affidare a) Legato Albani al Comune di avocare a sé la gestione della mostra. Quindi il 21 giugno il signor Sindaco con la Giunta uscente, in parte presente, in parte no, perché qualcuno spesso è sempre assente nelle delibere importanti in Giunta, ma quello è un dettaglio, decide di avocare a sé questa mostra. Dice "Se vinco io la tengo, se vince Scaramucci il Comune gestirà la mostra", e quindi va data la mostra al Comune il quale, giustamente, avendo una Società strumentale che funziona così bene, la deve passare a Urbino Servizi.

Quindi non è un dettaglio che questa delibera di ordinaria amministrazione, di scelta strategica, è stata adottata il 21 giugno, in piena ordinaria amministrazione a due giorni dal ballottaggio. Per cui tutto ciò che viene detto qui, lei Sindaco dice "Io non parlo ai giornali", ma anch'io non ci ho mai parlato perché tanto che ci parlo a fare? Io

parlo in Consiglio Comunale, perché le trascrizioni ci sono, le parole pure si possono risentire. Ogni parola ha il suo peso.

Dopodiché giustamente, legittimamente, con delibera della nuova Giunta, il 17 luglio 2024 n. 143 si decide di affidare ad Urbino Servizi il tutto. Possibilità da tre anni giustamente che prevedeva il Legato Albani fino al 31.12.2025 con possibilità di proroga, perché prima la proroga non c'era, è stata aggiunta perché se è per tre anni, come fai a fissarla così, un importo a base d'asta o di concessione di 73.000 euro, e con delle tariffe e degli orari.

Quello che io dico è questo: se è opportuno, visto che si tratta.... Qui poi con grande piacere vedo, Sindaco, poi lei ne ha la responsabilità anche politica, che ci si accusa qui di pettinare le bambole, di non perseguire il bene comune e loro sì, quindi anche questa sorta di sbeffeggiamento, luogo istituzionale perseguire Urbino Bene Comune, complimenti per il lavoro a Bene Comune, tanto la sua pagina è una pagina pubblica, il Sindaco della città di Urbino... Si dicono e si scrivono queste cose. Bene comune significa che si persegue sempre il pubblico interesse oltre che il bene comune, e la continuità dell'azione amministrativa il giovedì prima del ballottaggio non impone che si faccia una delibera strategica, ma che si faccia l'ordinaria amministrazione: quella è la continuità dell'azione amministrativa e il pubblico interesse, non sono delle scelte discrezionali che impegnano la città. Questa è una responsabilità politica, non dico amministrativa perché voi fate le cose fatte bene, ci mancherebbe, per carità, i Dirigenti sono stimabilissimi, eccetera, eccetera.

Infatti si ripone questo concetto di finalità istituzionale, di interesse generale, di controllo analogo; dopodiché si delibera di tutto ciò che venga deliberato.

Io mi domando e dico: ma i 73.000 euro, chi ha fatto il piano dei costi? Chi ha fatto un prospetto di entrata e di uscita? L'ha fatto lei signor Sindaco? L'ha fatto l'Assessore alla cultura? Urbino Servizi? Chi l'ha fatto? Il Presidente vecchio, che giustamente si è dimesso prima di candidarsi, in maniera molto etica e pubblicamente glielo riconosco, perché non è da tutti fare questo. Il reggente Pellegrini? Il nuovo Presidente di Urbino Servizi, che giustamente dal 9 agosto è in carica perfettamente operativo con tutto il Cda? Noi daremo il nome della minoranza quando vedremo se per lei questo nominativo può andar bene o meno. Ci sono delle responsabilità.

Quindi voglio capire: c'è un piano dei costi? Visto che si coprono i costi, si è fatto un piano strategico di quanti ingressi ci devono essere per portare a pareggio di bilancio il bilancio? Se mai si va in perdita, come si copra la perdita? Urbino Servizi, se va in utile di esercizio, visto che è una Società che persegue degli utili, che ha finalità commerciali, che fa ricarichi sui costi, come fa? Cosa ne pensa il nuovo Consiglio di Amministrazione? Cosa ne pensa la nuova Presidente? Dov'è il piano?

Prima di votare questa delibera, signor Sindaco, io mi rimetto alla sua onestà intellettuale e non solo, di rinviare la delibera, tanto la mostra un mese prima o un mese dopo... Sarebbe giusto che lei mi porti qui, o l'Assessore alla cultura, o il Presidente Capponi di Urbino Servizi, il piano dei costi, dei 73.000 euro. Io dico mediamente da cinque a zero, come dice lei, facciamo 2 euro, 2,50 euro, 20.000 persone all'anno devono entrare. Sono entrate 20.000 persone in proporzione nei mesi per poter garantire questo o no? Noi gestiamo soldi pubblici, l'ha detto anche lei, e quindi ciò non esime da una responsabilità che un'impresa che faccia commercio gestisce soldi pubblici e li debba rendicontare.

Poi io onestamente, le dico la sincera verità, non capisco come, in difetto di programmazione, qui è anche simpatica la cosa perché giustamente il Presidente Rossi l'altra volta era Presidente, adesso è Assessore alle partecipate. Non si capisce neanche in che veste debba interrogare lui, debba interrogare l'Assessore alla cultura, quale

Presidente, se il Presidente Volponi, il Presidente pro tempore Pellegrini, il Presidente Capponi, dobbiamo chiedere, a chi scrivere per avere questo benedetto piano, posto che il Direttore di Urbino Servizi è una persona che fa quel lavoro amministrativamente, quindi non ha interferenze politiche con la governance, anche perché lei Sindaco mi insegna, giustamente, perché è un giusto modo di fare politica, visto che avete scritto la storia, che le persone di fiducia si mettono negli Enti, fanno un buon lavoro e poi vengono promossi in Giunta.

Quindi questa filiera gli viene riconosciuta perché lei porta a casa i risultati, ma questa comunicazione che ci sia, che sia chiara, perché oggi sono di qua e domani sono di là. Signor Sindaco, io mi sono permesso semplicemente di leggere la delibera, di portare i fatti, di chiosare una sua affermazione, ribadendo un concetto già morto, perché la delibera del 19 luglio sul bilancio del Legato Albani è già oggetto di Consiglio Comunale, attenzionata dagli Organi competenti finanziari e contabili, eccetera. Però ci sono dei dati di fatto e mi dica se in tutto ciò che io ho detto, ho detto qualche parola che risponde o non risponde al vero, perché mi sono limitato a leggere la narrativa della proposta di delibera che lei e l'Assessore Ottaviani in questa sede avete portato, sapendo di avere di fianco in maniera mirabile colei che fino a prima delle votazioni ha condotto Urbino Servizi, il facente funzioni Pellegrini e la persona di nuovo nominata che costituisce questo CdA.

Per il resto io nella dichiarazione di voto, chiaramente se lei mi dice "Guarda, ritiro la proposta", non dichiaro di votare contrario, di votare a favore, però punto su punto. La narrativa è questa. Diversamente smentisce ciò che lei, l'Assessore o gli uffici competenti hanno proposto. Dopodiché il resto è oggetto di fatti e non di dichiarazioni che possono essere suscettibili o meno di articoli di giornale, perché molto spesso si riprende ciò che si vuole, di esposti, di denunce, di votazioni, anche di rivisitazioni. Io l'altra volta mi auguravo che, essendovi preso del tempo, giustamente si rifletteva in maniera consapevole. Per carità, si deve fare, ma nel giusto modo. Ma non vuoi portare un pacchetto a base d'asta senza un piano di costi. Voglio dire, lei che così mirabilmente ha condotto Urbino Servizi, Avvocato Volponi, sarebbe giusto che, come Vice Sindaco, consigli il suo Sindaco e faccia ritirare questo atto adottato frettolosamente.

La mostra si farà, si deve fare, ma si faccia ben bene. I cittadini sappiano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Consigliere Lorenzo Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Buonasera a tutti. Questa è un'operazione che noi contestiamo nel metodo e nel merito. Nel merito: l'aver speso quasi 200.000 euro per una mostra che colleziona 3-4 visitatori al giorno, dai numeri che abbiamo a nostra disposizione. I numeri gonfiati per le riproduzioni, che sono dimostrati e dimostrabili dai numeri, a prescindere da quella che poi è la narrazione che si può fare.

Nel metodo invece criticiamo tante cose: criticiamo il fatto che il Legato Albani si sia fatto carico dell'intera spesa contro l'interesse dell'Ente, contro il suo stesso Statuto, che non prevede tra i suoi scopi mostre o servizi di biglietteria. Tanto che, come confermato in quest'aula dalla Dottoressa Marra, la spesa viene camuffata sotto la voce "Arredi e attrezzature ufficio e sale Collegio", quattro fatture per un totale di 91.000 euro. Ok, questi quadri sono arredi, Sindaco, ma la informo che questa non è una mostra.

Successivamente, tre mesi dopo l'inaugurazione, il Legato, che non è meno attrezzato per gestire la mostra, la cede gratuitamente al Comune con delibera del 28 giugno 2024.

Ora viene chiesto di deliberare la concessione della gestione della mostra Raphael Urbinas alla partecipata Urbino Servizi, che si occupa tra le altre cose di trasporti, bagni pubblici, cimiteri, con un ulteriore contributo di gestione di 73.000 euro. Va benissimo valorizzarla, come ha detto poco fa, ma io credo e noi crediamo che questo non sia il metodo. Senza sottovalutare oltretutto l'inopportunità e l'inadeguatezza di un amministratore che afferma mezzo stampa "L'acquisto del Legato Albani ci ha permesso il recupero dell'IVA", anche se questo poi può essere un effetto collaterale dell'aver lavorato per tanto tempo a stretto contatto con Vittorio Sgarbi, che conosce molto bene le opportunità di profitto del mercato delle fotoriproduzioni.

E poi, arrivando a questo punto, chiediamo anche - prima non ha risposto sul ruolo di Vittorio Sgarbi in questa vicenda - ma chiediamo anche di rivalutare il costante coinvolgimento di Vittorio Sgarbi da parte dell'Amministrazione, che non ha portato nei fatti alcun beneficio alla nostra città, e lo ha capito, per fare un esempio, il Comune di Ancona, che ha sospeso l'allestimento di quattro delle cinque mostre curate da Vittorio Sgarbi, riferendosi non troppo velatamente a dei costi troppo alti.

E poi, per riprendere quanto è stato detto poco fa da lei Sindaco, il danno alla città e la denigrazione non lo fa un'interrogazione consiliare dell'opposizione, come detto prima alla prima firmataria e collega Crespini. Il danno alla città lo fa il pressapochismo e la malagestione delle scelte di questa Amministrazione che noi contrastiamo e che noi continueremo a contrastare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Ugolini. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Non ci eravamo accordati, non sapevo, ma anch'io avrei fatto le stesse osservazioni fatte dal collega Pompilio su questa delibera. E allora, siccome avevo fatto un intervento preparato in questa direzione, ne approfitto per dire altre cose e ricordare che intanto, per riagganciarmi a quello che ha detto ora Lorenzo, che il compito nostro e anche vostro, dei Consiglieri di maggioranza, è il controllo. Non è che noi dobbiamo stare qui e.... E' la figura proprio, anche un Consigliere di maggioranza deve sapere quello che vota e controllare l'operato della Giunta. Perché? Perché comunque siamo chiamati a questo: la Giunta fa, delibera, e noi dobbiamo controllare che le cose siano fatte nel modo giusto. Quindi qui non è che si fa il male della città. Qui si fa il bene della città, perché i cittadini a noi ci hanno votato e dato fiducia per questo: il controllo, le relazioni poi ai cittadini che chiedono, e il fatto che assistano in tanti al Consiglio Comunale online, è un fatto veramente che ci fa piacere, perché studiamo noi, non è che veniamo qua impreparati. Non siamo dei figuranti.

E allora mi sono divertita, perché qualcuno sorride come se - non lo so - qua dicessimo delle baggianate. Prima vi ho detto una cosa importantissima, che quest'Alta Definizione non ha stampato, quindi solo fotografie ha fatto, e il lavoro l'ha fatto la Pagnoni Group di Urbino a 8.000 euro. Ma ci ho parlato io con Pagnoni. Mi ha detto anche che appunto ha tagliato queste foto incollate, e lo sapete quanto è il costo?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Vede, lei è distratto. Mi dispiace, se questo è il livello, ho spiegato: a Pagnoni è arrivata la carta plotterata con la stampa delle foto, ma ho spiegato che quelle sono foto, perché non possono essere arrotolate le cose materiche, perché si rompono. E allora lei, se non sta neanche ad ascoltare, pensando che noi diciamo sciocchezze, ho detto che gli arrivato tutto un rotolo plotterato con le 28 stampe, ed è per questo che abbiamo chiesto adesso una perizia su questi quadri, perché abbiamo ragione noi: sono stampe fotografiche. Lui le ha tagliate e incollate, quelle su tela su tela, quelle su cartone su cartone, e gli hanno dato una pennellata di lucido coprente. Le abbiamo fatte visionare, sono venuti qui degli esperti ed è così come vi dicevo.

E allora, per rifare i conti della serva, perché prima non avevo i minuti, ma adesso li spendo per farvi capire, questa mostra, i 91.500 euro e i 16.000 euro di cui dicevamo prima, siamo a 117.500 euro, i 73.000 euro di adesso, siamo a 190.000 euro e passa. La mostra il primo anno lo sapete quanto costa al giorno? L'ho fatto il conto: 478,88 euro al giorno. E che il Sindaco ci prenda in giro e metta per vedere gli arredi 5 euro per vedere gli arredi del Legato Albani, è una barzelletta, Sindaco. Ma almeno risparmi di dirla in questo luogo istituzionale, che rappresenta tutta la città di Urbino. Ma come si fa a far passare un discorso così? Non lo so. Vogliamo? Ma è una cosa veramente che ci indigna.

Passa poi a parlare di tutto come il turismo.... Gestiscono lo IAT. Peraltro, da quando ci siete voi, lo sapete che per la Festa del Duca, è stato bravissimo l'Assessore Guazzolini, l'ho chiamato, "Guarda che chiudono alle cinque". Ha fatto tenere in maniera straordinaria, ha parlato con il Direttore, ha fatto tenere aperto perché sennò era chiuso lo IAT, anche con voi che siete così bravi. Era chiuso. Chieda a Guazzolini se dico una bugia o no. Chiudevano. L'ha fatto tenere aperto fino alle 19, che chiudeva alle 18, quando arriva tutta la gente, alle 18 chiude che entravano tutti dalle 18 in poi perché era un caldo che si moriva.

Il primo anno 478 euro; il secondo anno, siccome la cosa è 73.000 euro anche per il secondo anno, ci costa 200 euro al giorno. Abbiamo fatto l'interrogazione per chiedere quanti biglietti di entrata era in questa mostra e il Sindaco non ci ha risposto. Lo sapete perché? Perché i biglietti, il numero dei visitatori, è quasi impietoso. Ci ha detto il Presidente degli Auser che dei giorni sono entrate una persona, due. E pensate che è gratis. Lei dice gli studenti, ma gli studenti pagano. L'ha visto quello che ha messo in delibera? Gli studenti del Liceo, se vengono, devono pagare un biglietto per vedere. Non sono gratis.

E quindi siamo proprio assolutamente in linea per far ritirare questa delibera e fare un piano economico serio, fare un piano economico serio, e rivedere un po' tutta la questione, per il bene comune, perché noi abbiamo questo compito, siamo stati eletti per questo, noi e voi, e non per alzare la mano e approvare le cose che fa la Giunta, perché la Giunta non è voi, è un altro Organo.

E, tanto per precisare, lei ha citato che è contento che gli studenti vengano a vedere la Scuola di Atene. La Scuola di Atene non c'è, perché l'ultimo preventivo che ha chiesto Rossi, l'Assessore, arrivato da Alta Definizione a 27.000 euro, però già sui giornali aveva detto lui "Abbiamo ottenuto dai Musei Vaticani...". Lo danno a tutti, paghi, e infatti avete pagato 157 euro per l'utilizzo dell'immagine, 157 euro per l'utilizzo dell'immagine.

Quindi io vi chiedo di riflettere ancora una volta su questa cosa, perché questa mostra - proponiamo noi - allora di lasciarla veramente gratuita e di non aggiungere altre cose e altri costi per la città, e di lasciarla libera: chi vuol venire venga, perché anche se rubano una fotocopia, la rimpiazziamo, perché non è un danno enorme.

E quindi questo vuol dire gestire la cosa pubblica con criterio e non sperperando i soldi in una cosa che veramente non serve. La lasciate libera, senza controllo. Chi vuol venire a visitarla, entra e la visita. E' un'offerta in più che la città ha, perché non c'è bisogno della guardiania a delle fotocopie di quadri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Crespini. La parola al Consigliere Massimo Guidi, prego.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Intanto ringrazio il Capogruppo Crespini che ci ha ricordato che come Consiglieri abbiamo anche il dovere di controllo. Io credo che, con senso di responsabilità, i Consiglieri di maggioranza facciano anche questo tipo di lavoro e non approveranno, io personalmente non credo di essere qui ad approvare semplicemente ciò che decide la Giunta. Ciò che viene in Consiglio, le proposte che vengono in Consiglio, sono delle proposte che vengono portate in Consiglio affinché il Consiglio ne discuta ed eventualmente le approvi, oppure apporti delle modifiche o le bocci. Quindi non possiamo dare mai nulla per scontato.

Venendo nel merito della questione, sollevo soltanto una piccola questione che secondo me è anche però una questione anche di un'immagine che si dà. Quando si parla dei costi dei biglietti, riprendendo una delibera della Giunta di luglio, mi pare del 17 luglio 2024, in cui si davano degli indirizzi, viene ripreso nel dispositivo del deliberato anche l'importo dei biglietti. Allora metto in evidenza questo, che si inizia dicendo che il costo del biglietto d'ingresso per vedere le opere qui esposte e contestualmente dell'ingresso alla Fortezza Alborno è di 5 euro. Subito dopo si dice il biglietto per l'accesso per vedere queste riproduzioni di Raffaello qui sempre 5 euro; poi il biglietto per l'accesso solo alla Fortezza Alborno 1,50 euro. Allora io credo questo sinceramente, che da un punto di vista proprio dell'immagine anche di questo dispositivo, uno dice "Ma se io devo pagare 5 euro per vedere la mostra e ho la possibilità di visitare anche la Rocca, faccio comunque un biglietto che mi consente anche quello". Allora forse lo dobbiamo dire meglio.

Io direi questo, che con il costo di 5 euro si possono visitare queste riproduzioni di Raffaello qui esposte e anche visitare la Fortezza Alborno. Poi uno può decidere se farlo o meno, perché altrimenti credo che uno paga 5 euro qui e poi perché dovrebbe fare soltanto il biglietto? Quindi secondo me io lì lo semplificherà mettendo "Il biglietto di accesso per visitare queste riproduzioni di 5 euro consente anche la visita della Fortezza Alborno". Poi semplicemente uno dice il biglietto invece soltanto della Fortezza Alborno ha un costo di 1,50 euro. Tutto qui. Quindi semplicemente per semplificare e rendere questa cosa secondo me meno criticabile perché, così come messa, mi appare poco opportuna. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Massimo Guidi. La parola al Consigliere Andrea Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Buonasera a tutti. Soltanto una cosa. Io i commenti che ho fatto sia sui social, che magari non so perché al Capogruppo Crespini ha dato fastidio, ma mi sembrava di essere stato molto tranquillo, io ho soltanto scritto che secondo me definire fotocopie quei lavori è riduttivo verso chi ha realizzato il lavoro. Tutto qua. Secondo me nel

campo delle riproduzioni c'è un mondo, cioè si può passare da una fotocopia di 20 centesimi a una riproduzione che costa migliaia di euro.

Faccio un esempio: è passata da poco la Festa del Duca. I vestiti bellissimi che ci sono all'interno della Festa del Duca sono riproduzioni e hanno un valore economico. Quindi chiamarli quattro stracci sarebbe limitativo. Come queste opere sono delle opere che hanno un valore economico e chiamarle fotocopie secondo me è offensivo. Quello che volevo dire è soltanto questo.

Poi le valutazioni politiche se fare o no la mostra è giustissimo che vengano fatte, ma secondo me sminuire il lavoro delle aziende che spendono soldi per portare avanti il loro lavoro è brutto. Secondo me abbiamo fatto una pubblicità alla ditta Alta Definizione veramente oscena, perché abbiamo fatto passare che il loro lavoro è un lavoro che non vale quei soldi. Secondo me è sbagliato. E' questo che io volevo dire. Se non sono stato capito, mi dispiace.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Pazzaglia.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Presidente, sono stata tirata in ballo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un attimo, dobbiamo terminare il dibattito, poi c'è la dichiarazione di voto. Se il dibattito è concluso, c'è la replica del Sindaco, dieci minuti e poi la dichiarazione di voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Sono stata nominata dal Consigliere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' dialettica politica, non è il fatto personale, sennò qui non finisce mai. Sindaco, prego, dieci minuti.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io, se dovessi intervenire tutte le volte che vengo insultato, staremmo qui fino a domattina.

Partivo dal Capogruppo Pompilio, se è giusto far pagare per entrare, e qui rispondo anche a chi dice alla fine di lasciare libero l'accesso. Vedete, le sale del nostro Collegio Raffaello, non è che è detto che ci deve essere qualcosa di specifico. E' chiaro che qui in questo caso sono degli arredi; uno potrebbe decidere di far pagare anche per vedere questa sala o per far vedere un altro spazio. Non è che è legato al fatto che ci deve essere..... Quindi è una scelta.

Perché abbiamo ragionato di far pagare un ingresso? Perché non è che una cosa, lasciata a libero ingresso, è più fruita, perché chiaramente la concessione che noi andiamo a deliberare eventualmente questa sera è volta a dare una concessione che deve anche promuovere la mostra, che non è una mostra d'opere d'arte ovviamente, sennò non costerebbe 5 euro.

E anche considerazione che faceva il Consigliere Guidi, che costa uguale, perché la Fortezza Alborno costa 1,50 euro, ma se vai a visitare anche questa mostra, questa è una considerazione che abbiamo fatto, la possiamo modificare, sei premiato che vai a

vedere anche questa cosa. E' una scelta, sicuramente è una scelta che possiamo anche modificare. Quindi la scelta nostra è stata dall'inizio che, dopo un dato periodo di apertura e di inaugurazione, perché stasera è stata citata anche l'inaugurazione, è stata fatta un'apertura a titolo gratuito, era stabilito per 60 giorni, non mi ricordo neanche adesso, poi avremmo dovuto procedere per....

La considerazione del Capogruppo che diceva "Perché la mostra è stata data al Comune?", perché chiaramente il Legato Albano ha fatto un investimento che è una proprietà, come ha questi mobili che dovranno essere sostituiti, questi tavoli, come ha quella cartina in fondo, è un patrimonio del Legato Albani. Oggi il patrimonio si è arricchito, non adeguatamente come considerate voi; io non ho la competenza che ha dimostrato il Capogruppo Crespini o il Consigliere Pazzaglia, che magari lavora in quel settore; se a me dite quanto costa una cosa del mio lavoro, magari ve lo posso dire. Questa valutazione non è che l'ha fatta il Sindaco o il Presidente del Legato Albani. L'hanno fatta i tecnici. Sbagliato, giusto? Non lo so. Io ho detto semplicemente che noi abbiamo chiesto dei preventivi e siccome i preventivi sono per un'assegnazione diretta perché sotto soglia, sono stati chiesti prima per la mostra impossibile, che era tutta un'altra cosa; poi è stato chiesto nello specifico delle riproduzioni che volevamo avere, ed è stato chiesto a più ditte, come ho detto. L'ha chiesto Gambini e no che l'ha chiesto Sgarbi, come è stato detto sulla stampa, perché quando parlo di pubblicità negativa, e chiaramente il Fatto Quotidiano non vedeva l'ora di bastonare Sgarbi su un argomento che lui non c'entra per niente, perché chiaramente è una guerra personale fra lui e il quotidiano. Però ci va di mezzo la nostra città. E' tutta pubblicità, anche quella negativa fa bene può darsi, ma io credo proprio che sarebbe meglio evitare.

La Giunta ha deliberato tre giorni prima. Sì, perché l'indirizzo della nostra Giunta era quello di andare in questa direzione dove oggi vogliamo andare, ma se si fosse insediata un'altra Giunta, che avesse deciso di fare qualcosa di diverso, la nostra delibera non è che doveva essere attuata, perché se noi oggi non facciamo questa delibera, poteva scegliere qualcos'altro. Noi dovevamo fare questa delibera, e la Giunta fino all'ultimo giorno che è in essere ha la possibilità di deliberare, questo detto dai tecnici, non da me che non sono sicuramente.... ormai solo per esperienza. E quindi la Giunta, sulla base di quelli che erano gli accordi che il Legato Albani avrebbe comprato le riproduzioni perché diventavano di sua esclusiva proprietà, sarebbe stata una proprietà mista impropria se fosse stata comprata metà e metà, o un terzo e due terzi, perché comunque sarebbe stato un bene come ce ne sono che non si sa di chi sono. Invece oggi queste riproduzioni sono di proprietà del Legato Albani.

Facciamo questa apertura? Pensiamo che sia produttiva? Io penso di sì, perché crediamo che nella proposta, nell'offerta alle scuole, una delle iniziative per esempio che ho dato indicazioni di fare alla Società Urbino Servizi è quella di comunicare anche questo fatto, che a Urbino c'è un allestimento della riproduzione delle opere, mandarla a tutte le scuole d'Italia. Questo insieme a tante altre cose.

Quindi pensiamo che sia un'offerta in più. Sarà sbagliato o sarà giusto? Il tempo lo dirà. Può darsi anche che sia sbagliato. Però io credo che il fatto che, come detto il Capogruppo Crespini, che entrano 3-5 persone al giorno, è chiaro che se non lo sa nessuno e se non viene adeguatamente promossa, infatti l'apertura è stata fatta ma senza fare nessun tipo di promozione. E' stata aperta per dare la possibilità alle scuole di Urbino e ai cittadini di Urbino e di partecipare, quindi di fruirne prima dell'apertura perché vedete, non è che la promozione si fa gratuitamente. Qualcuno in quest'aula me lo insegna, quindi ci deve essere tutto un progetto che deve essere sostenibile economicamente, e la sostenibilità... chiaramente Urbino Servizi ha accettato, su proposta del Comune, dopo le valutazioni dei nostri tecnici, le valutazioni dei tecnici di

Urbino Servizi, che la proposta del prezzo del biglietto, perché torno a ripetere, me lo diceva poc'anzi l'ex Presidente Assessore Vice Sindaco, che è stata fatta una valutazione, ma non è che il Comune sborsa 73.000 euro. Continuate a ripetere che la mostra costava tot.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Chi ha detto a occhio? A occhio lo dice lei. Sono affermazioni come quelle che costa 200.000 euro. Quando il cittadino percepisce dalla stampa che costa 200.000 euro, è convinto che costa 200.000 euro. Gli allestimenti, il Legato Albani ha speso altri 5.000-6.000 euro, oltre i 75.000 euro dell'acquisto, per mettere il monitor, gli allestimenti, quindi ha allestito le sale, come ha allestito le sale sala Raffaello.

Quindi le opere sono costate 75.000 euro, ma poteva essere.... Per me, se mi dicono che quelle opere costano 30 o costano 200, quando Parascandalo mi ha chiesto 350.000 euro, me l'ha mandata per scritto, poi ho fatto un incontro, io l'ho mandato a quel paese, ve lo dico molto sinceramente, perché la Regione già aveva pagato tutto il lavoro, aveva esposto pagando 40.000 euro ogni volta che esponeva, faceva l'esposizione; io pensavo che sarebbe stato un costo acquisirle banale. Quando mi ha chiesto 350.000 euro, con 50.000 all'ro l'anno di mantenimento, io l'ho mandato a quel paese, ve lo dico proprio serenamente - c'è testimone Gabriele Cavallera - perché ci avrebbe costato una cosa che è insostenibile. E noi ci tenevamo molto ad avere quelle riproduzioni e quella mostra impossibile. E per questo siamo andati avanti nel perseguire questo progetto.

Quindi il prezzo non l'ha fatto né Gambini. L'hanno fatto gli uffici sulla base delle proposte di chi era disponibile a fare queste riproduzioni.

Allora vedete, quando lei, Capogruppo Crespini, fa il prezzo di quanto costa al giorno, ci mette dentro anche tutto il costo in un anno del Legato Albani, però io non credo che sia questo corretto, perché lo sa anche il commercialista di campagna, come il mio, che il costo va in ammortamento. Lo vorremmo ammortizzare un prodotto come questo in 10 anni o 15 anni? Quindi solo per dire che non conta, perché è una cosa che il Legato Albani ha voluto acquisire e tutto il resto lo fa il Comune attraverso la sua Società.

Il ruolo di Vittorio Sgarbi, ha detto che prima non ho risposto, è stato quello di dirci quali erano le opere che potevano essere prima riprodotte. Siccome non è che potevo sceglierle io, e probabilmente neanche.... gli abbiamo chiesto quali potevano essere le opere, tra le 29 che abbiamo realizzato, quali erano le opere che erano da realizzare. Tutto qui. Perché poi sono state citate le mail che dicevano tutto sommato questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, se per cortesia va alla conclusione.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

I Consiglieri devono controllare? Assolutamente sì. Non è che devono controllare, devono rendersi edotti di quello che stanno deliberando, quello che noi nella maggioranza facciamo. "Perché noi studiamo" lei dice. Questo è un insulto agli altri Consiglieri, perché non è che studiate solo voi. Voi date per certo che i Consiglieri di maggioranza invece sono di un altro livello. Questo credo che sia non carino, diciamolo così, non carino, perché le assicuro, vi assicuro che i Consiglieri di maggioranza e quelli

di minoranza, lo ripeto per l'ennesima volta, anche che sono stati seduti in questi banchi, le assicuro che studiavano - forse meno di lei, forse meno di qualcun altro - però studiavano e hanno fatto un lavoro secondo me egregio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, se per cortesia può concludere.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Chiudo dicendo che lasciarla libera è una scelta, ma non è questa la scelta che noi indichiamo come Giunta e come Amministrazione, perché lasciarla libera vorrebbe dire lasciare una cosa lì senza promozione, senza fare nessun evento, senza fare nessuna pubblicità. Invece noi con questa delibera vogliamo adeguatamente pubblicizzare per il 2025, perché bisogna partire adesso, e capire come dare una maggiore offerta turistica, che per noi può essere un'offerta opportuna.

Il punto di informazione era chiuso alle 17. Il punto di informazione era chiuso alle 17, lo ha detto lei, a prima richiesta sua personale all'Assessore....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco per cortesia, sennò scatta il tempo. Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito. L'Assessore ha dato la disponibilità ad aprirlo per più ore, ma non è che noi dobbiamo tenere aperto l'ufficio informazioni dalla mattina alle 7 alla sera alle 9, perché le 17 o le 17.30, io non so neanche gli orari, credo che sia un'ora adeguata per i turisti per prendere informazioni turistiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini per dichiarazione di voto, cinque minuti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Intanto volevo dire al Sindaco che non mettere il biglietto non significa non fare promozione o pubblicità. Cosa c'entra? Anzi uno fa più pubblicità ancora perché sarebbe una mostra gratuita che dà valore all'offerta della città. Quindi è proprio una cosa che non si capisce il suo nesso.

Lei ha detto che se ne intende molto. Io, vede Sindaco, non me ne intendo affatto, però sono una che chiede, e abbiamo fatto fare le perizie di questi quadri. E siccome anche Pazzaglia fa questo.... lei ha detto "Se ne intende", io non so, se ne intende; se facesse un'analisi, noi stiamo contestando che questo è stato un investimento capestro perché le riproduzioni sono un lavoraccio, ci hanno detto.

Quindi noi, siccome vogliamo bene a Urbino, cerchiamo di dare un contributo e verificatele anche voi, fatele fare da un perito tecnico, per vedere se sono veramente fotografie senza le cose materiche, perché il fine-art, come hanno scritto, mi sono interessata, ho parlato con 500 stampatori d'arte e ho telefonato anche in Spagna a questa ditta, e mi hanno detto che il fine-art, se fatto veramente fine-art, non è possibile farlo su carta perché si rompe la carta, perché è pesante la materia che viene sopra attaccata. Questo ci conforta, perché siccome a Pagnoni Group - lo ridico, ascolti bene - gli è arrivato un rotolo plotterato, tutto arrotolato, è per questo che diciamo che sono fotografie. Non sto contestando che toccava far la mostra o non toccava farla. Sto contestando che Alta Definizione ha caricato di dieci volte il prezzo normale che si

pagava andando a Correggio dalla ditta leader in Italia, e lo potete chiedere all'amico Sgarbi, che si serve da loro. La LG GRAF di Correggio, Pellicole Correggio. Ha fatto Rutilio Manetti lui, l'hanno confuso per buono, l'hanno preso per vero anche gli esperti d'arte, che Sgarbi l'ha esposto a Lucca e ha avuto tutto quel casino che c'è stato, per questo. Allora loro ci hanno detto che è un lavoraccio, loro hanno fatto la perizia. Li abbiamo chiamati e hanno detto che quella non è materica, non è fine-art e sopra gli hanno dato delle pennellate di lucido.

Allora, visto che abbiamo fatto tutto questo lavoro, non perché siamo i più bravi, ma perché ci teniamo alle cose, allora prendetela questa cosa, perché secondo me potete chiedere un risarcimento ad Alta Definizione e pagare quella mostra anziché 75.000 euro, come ci hanno detto, 18.000 euro più IVA, e non 91.500 euro. Ha capito? E' questo il punto. Poi mostra bella, brutta, non stiamo dicendo questo. Io non l'avrei mai fatta, ma io non sono stata eletta perché sono meno brava del Sindaco Gambini, che ha sentire lui ha fatto tutto. Fortuna che il Sindaco c'è, come diceva la canzone famosa, per fortuna.

Poi sul coinvolgimento di Sgarbi, e qui ci tengo, noi abbiamo un'email mandata dall'Assessorato alla cultura che dice "Ok, allora prima di scegliere, chiediamo al nostro pro Sindaco Sgarbi quali sono i quadri". Non solo. Al minuto - l'ho scritto per non dire sciocchezze - nell'intervista che lui ha rilasciato a Tele 2000, al minuto 5.33 - andatela ad ascoltare - lui dice "Ci ha portato a fare questa mostra", e fa tutto un ragionamento. "Ci ha portato a fare questa mostra". Allora vuol dire che lui era coinvolto, era coinvolto, parlava in prima persona di questa mostra. andate ad ascoltare l'intervista su Tele 2000. Non l'ho inventato io.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

L'allora è questo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no. Lei guardi, non mescoli le carte, veramente. Lei ha detto che questa mostra è un arredo urbano. E poi la cosa grave che ha detto, e questa la sottolineo, se fosse uno studente errore blu, proprio con doppia sottolineatura, lei ha detto "Io non mi occupo perché ci sono i Funzionari", ma lei gestisce i soldi pubblici, lei deve sapere le cose che fa, deve controllare che i Funzionari facciano bene, perché non sono manco Dirigenti. Lei ha l'obbligo di controllare, no di dire "Io non me ne intendo, voi che ve ne intendete". Lei non può essere superficiale. Lei deve sapere tutto perché lei è il Sindaco e non è il bidello del Comune di Urbino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Semplicemente questo. Visto che il dibattito è stato fatto da poco, almeno a pena di smentita, a nessuno degli appunti che ho fatto, ho avuto risposte. Ripeto: mostra organizzata, biglietto gratuito il 21 giugno. Giustamente discrezionalmente il Sindaco ha scelto di fare una scelta politica prima del ballottaggio. Questa mostra si deve fare e si fa ad ogni costo, perché non c'è stata la volontà e il coraggio, nonostante in Giunta ha due Avvocati, di procedere all'autotutela, perché i provvedimenti sbagliati, Avvocato Volponi, si annullano in autotutela, si torna indietro nelle proprie decisioni, perché è

vero. Lei mi sorride. E' un istituto che non esiste? A meno che la scelta non è giusta, ve ne prendete la piena responsabilità politica, come Giunta e come Consiglio Comunale, di andare avanti, politica e tecnica. Qui il piano dei costi non c'è. C'è un valore nominale. Nessuno mi ha saputo rispondere, Sindaco, né lei, né voi di Giunta, né l'Assessore alla cultura, non ho avuto risposta. Nulla è stato mandato da Urbino Servizi, questo è il dato di fatto. Di sicuro io non mi occupo di riproduzioni né di stampe, ma tendenzialmente oltre, come ha detto giustamente un Capogruppo, a pettinare le bambole io e qualche altro Consigliere, forse, abbiamo un lavoro di pubblica Amministrazione che quotidianamente ci fa vivere queste cose.

Allora Sindaco, se il Consiglio vota, lei in Giunta ha scelto delle competenze, ha scelto delle conoscenze, quindi è una scelta politica piena, è una scelta politica consapevole. Ma queste risposte in questo Consiglio non ci sono state. Allora i cittadini queste risposte da chi ce le hanno? Da chi dice "Io ho vinto, ho scritto la storia e vado avanti". Le motivazioni, le risposte, Sindaco con lealtà, ci devono essere. Se lei fa una squadra di dieci persone, parcellizza le competenze, visto che siamo città capoluogo con emolumenti adeguati, che ci permettono di stare a casa, di andare in aspettativa, è obbligo che ci siano risposte, discutibili o meno, ma piene Avvocato Fedeli, risposte piene, risposte consapevoli. E' un dovere questo qui. Non è che, chi vince, vince e poi vediamo. Questo è semplicemente quello che dico io. Se poi è una scelta diversa, fatela pure. Questo si chiama assunzione di responsabilità politica, Sindaco. Non c'è bisogno soltanto di dire "Io vinco, io governo". Motivate. Ma tanto staremo qui cinque anni ad arrovellarci, ma queste cose si devono dire, si deve avere il coraggio di rivedere le scelte che si fanno per il bene proprio comune, per il pubblico interesse.

Signor Sindaco, lei è una persona che in questi anni mai ha tentennato. Sicuramente è stata brava l'opposizione. Probabilmente questa volta è capitato l'argomento, capita, capita che ci capiti però, se proprio le devo dire, tutto il suo decisionismo, che giustamente c'è sempre, delle volte Sindaco dire "Ho sbagliato", no sbagliato, "Rivediamolo". Ho sempre detto "Si rivedono le posizioni". Ancora una volta io la invito un attimo a confrontarsi con la sua Giunta, con i suoi Consiglieri, di prendersi un attimo come ha fatto intelligentemente quella sera sulla mozione sulla sanità: vi siete riuniti, ha detto "Forse la possiamo votare insieme". Anche perché, sono fesso ma non sono stupido, ho visto rispetto alla serenità grande che avete, con i numeri importanti che avete, giustamente, perché noi abbiamo perso, avete scritto voi la storia, che c'è stato un minimo giusto di confronto fra di voi, c'è stato il confronto. E questa discussione con queste trascrizioni saranno portate a futura memoria della politica e semmai degli Organi amministrativi, perché il diritto non permette la negligenza in vigilando e in eligendo, signor Sindaco. Non esiste una negligenza di vigilanza e di elettività.

Lei, che al suo fianco proprio in questo momento è circondato da due stimatissimi professionisti Avvocati alla città di Urbino, sono i principi del diritto signor Sindaco, e questo è un luogo di diritto, non è un luogo di campagna elettorale. Per cui, per la stima che ho nei suoi riguardi, al di là dell'appartenenza politica, perché gliel'ho sempre dimostrata, ci vuole educazione, ci vuole correttezza anche nei membri di chi ha vinto. Per cui qui nessuno pettina le bambole, Sindaco lei lo sa che significa, e tutti facciamo il bene comune. Ci vuole rispetto, Sindaco, lealtà, correttezza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Pompilio.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' stata una pratica molto discussa. Le dichiarazioni di voto sono esaurite? Prego Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Nel dichiarare il nostro voto come gruppo del Partito Democratico, volevo sottolineare alcuni aspetti. Non è vero che la mostra non è stata pubblicizzata. L'inaugurazione è stata fatta il 28 marzo in presenza dello stesso Sgarbi, che ha anche scelto, come detto da lei Sindaco, le riproduzioni. E per questo e per tante altre ragioni poi è stato coinvolto dal Fatto Quotidiano, quindi non è che è stato coinvolto in maniera totalmente ingiustificata.

Per quanto invece detto prima dal Consigliere Pazzaglia, condivido che il rispetto verso l'operato e il lavoro di tutti coloro che fanno le riproduzioni, che lavorano comunque in questo ambito, è assolutamente dovuto e lo condivido pienamente, ma non per questo i prezzi devono essere gonfiati e devono essere pagati con i soldi pubblici.

Detto questo poi ci auguriamo per la città che la mostra abbia un successo tale da giustificare i costi.

Inoltre, un'altra cosa che è stata detta, in alcun modo vogliamo mettere in discussione il lavoro dei Consiglieri d'opposizione, verso cui il rispetto è dovuto a prescindere dal fatto che si siedano tra i banchi di opposizione o tra i banchi di maggioranza.

Detto questo, il nostro voto, per gli elementi di metodo e di merito che ho sollevato prima e che hanno sollevato anche i colleghi, è assolutamente contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Ugolini. Non vedo altre dichiarazioni di voto quindi passiamo alla votazione della pratica n. 5 avente per oggetto....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dichiarazione di voto è il Capogruppo in carica. Prego Nicola Rossi. E' il Capogruppo in carica, cinque minuti.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Brevemente faccio un piccolo excursus perché qui le notizie e le riflessioni sono molto soggettive. Io avevo fatto presente, e questo è agli atti, che quest'idea di questo polo museale qui all'interno del Legato Albani era partita da prima della pandemia, in collaborazione con l'Università di Urbino, perché si era pensato alla valorizzazione del Gabinetto di Fisica e di alcune peculiarità che c'erano qui dentro.

La Regione Marche diede dei contributi, industrie primarie diedero dei contributi. La pandemia ha sciolto tutto. L'Amministrazione ha voluto fare questo progetto pilota sulla base di analisi fatte dagli uffici. Il primo mese di aprile alla mostra ci sono stati più di 900 visitatori, e questo è riportato dal personale Auser, al quale giornalmente è stato chiesto di segnare le presenze, e c'è un elenco depositato agli atti che ho visto che nei vostri accessi non ne avete tenuto conto.

Sono venute alcune scuole, non mi ricordo quante, e le scuole, quando si muovono, si muovono con determinate procedure, quindi questa è una mostra che è partita a marzo e, nonostante le procedure impegnative che le scuole hanno per tutte le

autorizzazioni, sono venuti in presenza. Poi a fine maggio si sono allestiti i seggi, che son durati fino verso la fine di giugno, e tutta la storia che è stata detta.

Non entro in merito nella qualità delle spese anche se, con i conti miei, vanno in linea ai costi che ha indicato il Capogruppo Crespini, mi pare siamo attorno ai 2.000 euro a metro quadro, comprensive però di tutte le procedure autorizzative, che non è vero che vengono date a tutti, non è vero che vengono date a tutti, perché noi abbiamo anche - e se voi fate l'accesso agli atti lo vedete - abbiamo anche dei dinieghi in certi casi.

Però, al di là di questo, la mostra è stata pensata per riportare un polo museale qui dentro, assieme all'Università di Urbino, e per perseguire quel famoso biglietto unico che da tempo si è cercato di perseguire da questa e da precedenti Amministrazioni con tante difficoltà, senza dare responsabilità a nessuno, però fino a lì non ci si è mai arrivati.

Quindi al di là di tutto il Legato Albani ha fatto un investimento dove nella voce di bilancio non è vero che c'è scritto arredi, c'è scritto arredi e allestimenti sale. Quindi io non capisco perché, se dobbiamo valutare la questione sotto l'aspetto dell'iscrizione a bilancio, queste sembra debbano essere delle opere d'arte perché vanno inquadrare con un capitolo speciale; mentre invece se lo dobbiamo valutare fine a se stesse, sono delle fotocopie. C'è una discrasia che non torna.

Però, al di là della dialettica politica, io vado a concludere che il gruppo Liberi per Cambiare, a sostegno di questa iniziativa, che è un'iniziativa pilota per aggregare, non è fine a se stessa, darà un voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Non ci sono più dichiarazioni, andiamo alla votazione della pratica n. 5 avente per oggetto "Concessione della gestione della mostra "Raphael Urbino" e della Rocca Fortezza Albornoz alla Società Urbino Servizi SpA".

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? Contrari? 5 contrari e 19 favorevoli. Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole alzi alzare la mano? Contrari? Stessa votazione, 5 contrari e 19 favorevoli.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 64)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono delle comunicazioni da fare. Io ho due comunicazioni importanti da fare, che ne abbiamo parlato, e riguardano le Commissioni.

Le Commissioni siamo a un buon punto di elaborazione e di confronto. Dovranno essere rimandati alla Segreteria della Presidenza del Consiglio i nominativi delle Commissioni. Nel prossimo Consiglio Comunale c'è la possibilità di istituirle e di approvare la formazione. Questo è un modo molto facilitato per andare alla conclusione, dare risposta anche a quanto diceva il Sindaco di impegnarle in prima linea.

Un'altra comunicazione importante che talvolta ci si passa sopra, ma che invece ha una notevole importanza, per quanto riguarda la ineleggibilità prima e la compatibilità ad essere eletti Consiglieri comunali, c'è stata la procedura. Ognuno di voi, forse non tutti, ma ognuno di voi ha sottoscritto una dichiarazione nella quale affermate di non avere incompatibilità per l'assunzione della carica di Consiglieri. Chi non l'ha fatta, è pregato di farla. Però comunico ancora, quindi è sotto registrazione, comunico ancora che chi ha sottoscritto quella dichiarazione, se avesse un ripensamento che c'è da chiarirla, affinarla o meno, ancora è in tempo quindi in via preventiva. Altrimenti ho il dovere, come fanno i Comuni di una certa consistenza, di affidare al Segretario Comunale il compito di disporre quelli che sono gli adempimenti di verifica e di controllo. Questo è bene che ve lo dica in modo molto chiaro, però non c'è nessuna preoccupazione, se uno ha dichiarato quello che è, è la realtà. Sulle dichiarazioni di responsabilità, è chiaro che ogni Amministrazione può adottare le verifiche di controllo.

Adesso la parola al Sindaco che vi deve fare alcune informazioni. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Semplicemente velocissimamente per dare informazioni del fatto che è stato nominato Ivan Santi Presidente di AMI Trasporti; Lorenzo Tempesta Consigliere di AMI Trasporti e Daniela Capponi Presidente di Urbino Servizi. Quindi volevo comunicarlo ufficialmente a questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Sono le 18.34. La seduta è conclusa. Buona serata a tutti, alla prossima. Grazie.

La seduta termina alle 18,34